

AVVENTURA FILATELICA

www.avventurafilatelica.altervista.org

QUANDO L'ATTUALITA', LA STORIA E L'ARTE
INCONTRANO LA FILATELIA

NEWS

SOMMARIO

♦ **FOCUS DEL MESE DI NOVEMBRE.**

LA NUOVA ONDATA DI EMIGRAZIONE - LA MIGRAZIONE EUROPEA DEL XIX SECOLO - IL PRESENTE: LA MIGRAZIONE DAL SUD DEL MONDO VERSO IL NORD - IL CONO D'OMBRA.



IN SILENZIO SÌ, MA, RISOLVIAMO IL PROBLEMA
Salvatore Girone
Massimiliano Latorre

♦ **LA CARABINIERITA' O ESSERE CARABINIERI**

LA BATTAGLIA DEL CAPOSALDO DI CULQUALBER IN ABISSINIA - LA PATRONA DELL'ARMA DEI CARABINIERI: VIRGO FIDELIS - OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI DEI MILITARI DELL'ARMA DEI CARABINIERI. (O.N.A.O.M.A.C.).
CHI ERANO GLI ZAPTIE' : I FEDELI D'OLTRE MARE



♦ **ATTUALITA' - CINEMA E PITTURA**

UNA DONNA, UNA QUADRO DI GUSTAV KLIMT E UNA TRAGICA STORIA VERA - CHI E' GUSTAV KLIMT



♦ **STORIA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE (SECONDA PARTE)**

I PRIMI MESI DI GUERRA - APPROFONDIMENTO - CAMBIAMENTO REPENTINO DEL MODO DI AVANZARE DELLE TRUPPE AL FRONTE: MITRAGLIATRICI E FILO SPINATO - LA NASCITA DEGLI ARDITI



♦ **"MA CHE SEI SCEMO?" SMETTI SUBITO DI FUMARE**

♦ **VISITATE LA SICILIA**

MARE, SPIAGGE, MONTI, CULTURA, GASTRONOMIA. - VISITATE IL SUD-EST DELLA SICILIA - LA PROVINCIA DI SIRACUSA



FOCUS del mese di novembre. LA NUOVA ONDATA DI EMIGRAZIONE

Quante volte nella nostra vita abbiamo sentito parlare di migrazioni, sicuramente nella vostra famiglia o fra gli amici almeno un vostro conoscente ha dovuto emigrare fuori dall'Italia. L'emigrazione quindi fa parte della storia umana penso fin dalle origini.

Nel corso dei secoli fino ad oggi sono mutate le forme, addirittura un tempo si spostavano interi popoli, spesso con devastanti conseguenze per i territori che si trovavano ad attraversare i nuovi arrivi (sterminio o sottomissione di altri popoli stanziati, distruzione dei raccolti, eliminazione degli usi e dei costumi dei popoli locali). La spinta fondamentale è stata sempre la stessa: aumento della popolazione di origine e quindi conseguente difficoltà a procurarsi i beni primari diventando la loro terra inospitale per tutti (carestie, pestilenze, mancanza d'acqua, movimenti tellurici, vulcani esplosivi, ecc.), cercando quindi con l'emigrazione una migliore qualità della vita. Come non pensare nei periodi pre-storici e storici, come ai Siculi, ai Greci con l'invasione dell'Italia Meridionale, ai Romani che romanizzarono quasi tutto il mondo allora conosciuto con deportazioni d'interi popoli, e poi gli Arabi, i Turchi.



POSTE ELLENICHE.

Nella cartina illustrata mirabilmente dalle poste Greche in questo francobollo, si ha la visione molto chiara della grande colonizzazione avvenuta tra il secolo VIII e IV,

quando intere popolazioni greche colonizzarono quasi tutto il Mediterraneo, ma in particolare l'Italia Meridionale e la Sicilia fondando importanti insediamenti.

LA MIGRAZIONE EUROPEA DEL XIX SECOLO

Tornando a epoche recenti nel corso della fine del 19° secolo fino ai primi decenni del secolo successivo, proprio in coincidenza con le grandi trasformazioni economiche che sconvolsero la vita di milioni di persone del vecchio continente, l'Europa subì un imponente migrazione di uomini, donne e bambini. Milioni di persone si spostarono nei vari paesi europei e altri milioni attraversarono l'oceano per andare verso il Nuovo Mondo (le tante sospirate Americhe – Stati Uniti, Canada, Argentina, Brasile) in Sudafrica e intere famiglie giunsero anche in Australia. Ma, cosa era successo?



POSTE NORVERGESI.
ANNO DI EMISSIONE
2000

Un'immagine di un francobollo raffigurante una famiglia di norvegesi con le loro povere masserizie in partenza verso paesi lontani.



POSTE FRANCESI
ANNO EMISSIONE
1973. 50° anniversario
della migrazione di oltre
un milione di polacchi
(1921/1923) verso
la Francia.

Le numerose scoperte scientifiche e la conseguente modernizzazione delle fabbriche e la rivoluzione tecnologica nel modo di lavorare la terra, l'abbassamento dei tassi di mortalità, portarono rapidamente l'Europa a escludere milioni di lavoratori dalle fabbriche e dall'agricoltura. Quello che una volta comportava l'utilizzo di dieci, venti uomini per eseguire un lavoro, adesso richiedeva l'impiego di un solo operaio o un unico agricoltore con la conseguente diffusione di fame e di disperazione.

Le aree maggiormente interessate da questo fenomeno migratorio, anche se in epoche diverse, furono le isole britanniche, l'area germanica, l'Europa Orientale e i popoli che si affacciavano nel Mar Mediterraneo, Italia compresa. Le nuove terre promesse, di sapore biblico, avevano immense risorse naturali, offrivano possibilità di costruire nuove città, fabbriche e immense terre da coltivare. Tutto faceva prevedere un futuro roseo per tutti.



La vignetta del francobollo e il bollo Primo Giorno riproducono il dipinto di Angiolo Tommasi dal titolo "Gli emigranti", realizzato nel 1896 e custodito nella Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma. Il soggetto è stato scelto per il **francobollo commemorativo del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana**, emesso in data **1 giugno 2011**.

Ogni migrante portava con se, però, una cosa importante: il “Sapere”, da utilizzare nelle nuove nazioni ospitanti. Partirono contadini, pastori e principalmente artigiani (sarti, falegnami, ecc.) che portarono con se tutti gli strumenti di lavoro posti in apposite casse. Poi la storia ci racconta che tutta questa gente trovò una realtà diversa da quello che ci si aspettava dalla terra promessa. Le aspettative furono corrisposte solo dall’America del Nord (U.S.A. – Canada) per gli altri fu una mezza delusione. Gli europei portarono una crescita economica senza pari, perché trasferirono il “Sapere” nelle nuove realtà ospitanti, partecipando a dare loro una mano determinate al benessere sia personale sia sociale.



Poste Italiane. Emesso il 30 giugno 1975. Lire 70. E’ rappresentata una nave carica di emigranti e dei parenti sul molo in attesa della loro partenza.



Poste italiane. Emesso 8 agosto del 2002. Euro 0,52. Raffigura, su fondo bianco, una fascia con i colori della bandiera italiana che, partendo dall’Italia, avvolge il globo terrestre a simboleggiare il lungo percorso degli emigranti italiani nel mondo.

IL PRESENTE: la emigrazione dal Sud del mondo verso il Nord.

La nuova emigrazione verso l’Europa di questi ultimi decenni e l’aumento vertiginoso di quest’ultimo anno hanno cambiato radicalmente il volto storico dell’esodo. Perché oltre che fuggire sempre per lo stesso problema della povertà dalle zone di origine, Centrafrica e Nord-Africa, oggi c’è una variante decisiva, principale e per certi versi più destabilizzante: la guerra più o meno civile e l’imposizione di ideologie religiose che noi europei credevamo lontane e che non ci appartengono (ricordate le problematiche del crocifisso nelle scuole, il modo diverso di intendere la donna nella società ecc.). Essi vengono da paesi in guerra come Siria, Iraq, Corno d’Africa ecc. Anche questi popoli migranti portano con sé il “Sapere”, ma purtroppo non tutti. L’hanno capito alcuni paesi europei che addirittura accolgono solo un popolo, quello Siriano, perché sanno che porta con sé la sua professionalità, infatti, una grande percentuale

di Siriani sono: avvocati, medici, ingegneri, tecnici ecc.), ma gli altri sono, oggi si dice, *migranti economici* che scappano non per la guerra, ma per la fame. Essi non portano niente con se del famoso “Sapere” e vanno poi ad eseguire in Europa lavori manuali



Poste Italiane. Emesso il 7 aprile del 1960. Lire 25 e lire 60. Anno Mondiale del rifugiato.

Ritrae la “Fuga di Enea”, un particolare tratto dall’affresco intitolato “L’incendio di borgo” che si trova nelle stanze di Raffaello - Musei Vaticani. Si vede l’eroe troiano con Anchise sulle spalle e accanto il piccolo Ascanio.

con paghe bassissime, lavorando in condizioni disumane, non incidendo sul miglioramento del PIL, perché consumano prodotti di infima qualità e in contraccambio, pretendono di esportare solo il loro modo di vivere e le loro usanze. Si pensa che questo flusso non avrà fine che fra 10 - 20 anni e che nel 2016 il livello dei richiedenti asilo e rifugiati salirà fino ad un milione.

Poste Francesi.

Anno 1960. Anche le Poste della Francia hanno ricordato, con questo francobollo, l’Anno Mondiale del Rifugiato. L’illustrazione rappresenta una donna in viaggio con nella mano sinistra un povero fagotto e porta la mano destra alta verso la testa in segno di disperazione. Tutt’attorno macerie e case diroccate.



Poste Ciptote - Poste di San Marino.

Due immagini di bambini disperati con un tema dominante nei francobolli: il filo spinato.

La crisi umanitaria è senza precedenti, più numerosa di quella che si ebbe nella Seconda Guerra Mondiale. I costi saranno spaventosi e inaccettabili per le economie europee. Ricordo che i richiedenti asilo, profughi, perseguitati, una volta si chiamavano sfollati. Terminata la crisi nel loro paese, storicamente tornano a casa. Sarà così anche questa volta?



Poste Italiane. Emissione di un blocco foglietto del 7 ottobre 2009.

LE RADICI CRISTIANE DELL'EUROPA

I due francobolli, uniti tra di loro lungo il lato di mm 40, sono impressi in un riquadro perforato posto al centro del foglietto e disposti in ordine di valore. Fuori dal riquadro, intorno ad una pergamena che contiene i due dentellati, sono rappresentati i Santi Patroni d'Europa, i cui nomi sono posti in corrispondenza delle stesse figure: "SS. CIRILLO E METODIO", "S. BRIGIDA DI SVEZIA", "S. BENEDETTO DA NORCIA", "S. CATERINA DA SIENA" e "S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE"



IL CONO D'OMBRA - approfondimento.

Il cono d'ombra in questa vicenda c'è, e come tutte le parti non illuminate e coperte da oscurità, non tutto è chiaro e roseo per il nostro futuro. Non so tutto questo come finirà nei prossimi anni, non ho la sfera di cristallo, penso e mi direte che uso, forse parole forti, che ne vanno, speriamo di no, della nostra stessa sopravvivenza in senso anche fisico, del nostro stile di vita, del nostro benessere, dei valori nazionali dei Paesi del continente europeo, delle nostre libertà individuali e principalmente il senso stesso del ruolo dell'Europa cristiana nel mondo. Spero di sbagliarmi nel vero senso cristiano della parola. S'invoca da più parti la limitazione o il blocco del flusso migratorio. E' un'impresa difficile. Si pensa di aiutare i paesi da dove fuggono questi "disperati" economicamente e con la restituzione della legalità degli Stati, impresa auspicabile ma complessa e ad alto rischio.

Da inizio estate 2015 si è messa in atto una missione navale (EUNAVFOR) il cui scopo principale è quello di smantellare l'attuale traffico di esseri umani nell'area del Mediterraneo centro-meridionale, per evitare le partenze con barche e gommoni e cercare di evitare migliaia di morti in mare.

Il quartier generale dell'operazione EUNAVFOR MED è a guida italiana e la base operativa è sulla portaerei Cavour, sotto il suo comando operano navi di superficie e non e aerei di ben diciotto Paesi partecipanti. La missione prevede la sorveglianza dei traffici di quell'area del mediterraneo, individuazione e sequestro dei natanti e la distruzione delle imbarcazioni per scongiurare il loro riutilizzo e l'arresto degli scafisti.

Vedremo: anche questo è un'incognita, un salto nel buio.



A sinistra. Poste Italiane. Emissione del 17 marzo 2006. Raffigura la portaerei Cavour e, in alto a destra, è riprodotto lo stemma della Marina Militare Italiana.

A destra. Poste Italiane. Emissione del 10 giugno 2011 in occasione del 150° Anniversario dell'Istituzione della Marina Militare. E' presente lo Stemma nobiliare della Casa Savoia e l'emblema araldico della Marina Militare Italiana.

LA CARABINIERITA' O ESSERE CARABINIERI

- LA BATTAGLIA DEL CAPOSALDO DI CULQUALBER IN ABISSINIA
- LA PATRONA DELL'ARMA: VIRGO FIDELIS
- OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI DEI MILITARI DELL'ARMA DEI CARABINIERI" (O.N.A.O.M.A.C.).

In questo mese di novembre ricordiamo gli eroi che parteciparono alla battaglia del caposaldo di Culqualber in Abissinia, attuale Etiopia, dove fra il 6 agosto e il 21 novembre del 1941, forze italiane combatterono contro preponderanti unità inglesi formate da oltre ventimila uomini. Gli italiani erano quasi tremila uomini, composti dal **1° Gruppo Mobilitato dei Carabinieri Reali**, integrato da indigeni, i Zaptiè*, da un battaglione di Camicie Nere con l'integrazione di Ascari*.

La battaglia di Culqualber esprime in questo evento doloroso, un avvenimento luminoso di eroismo di tutti i nostri soldati operativi in Abissinia. In quella lunga battaglia si sacrificarono, nella quasi totalità, tutti i componenti del 1° Gruppo Carabinieri Reali, insieme agli zaptiè e i rimanenti Camicie Nere e Ascari. La sera del 21 novembre 1941 si spense l'ultima resistenza del caposaldo di Culqualber.

Per questo estremo sacrificio con atti di eroismo senza pari, alla bandiera dell'Arma è stata concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare. La storia ricorda che gli inglesi, acerrimi nemici, offrirono come segno di apprezzamento e rispetto, l'onore delle armi, eseguendo il noto comando del "presentat'arm".

In questo stesso giorno l'Arma dei Carabinieri commemora la ricorrenza della **Patrona "Virgo Fidelis"** e la giornata dei figli dei carabinieri deceduti in servizio, assistiti e riuniti in un Ente Morale **"Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri"** (O.N.A.O.M.A.C.). Questo Ente presta assistenza e segue costantemente, attraverso l'erogazione di fondi per fascia di età, dalle scuole dell'obbligo fino al conseguimento della laurea.



Poste Italiane. 200° Anniversario Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Emissione del 16 luglio 2014.

Monumento nazionale al carabiniere. L'opera denominata "Pattuglia di Carabinieri nella tormenta" fu realizzata dallo scultore fiorentino Antonio Berti nel 1973;

* APPROFONDIMENTO CHI ERANO GLI ZAPTIE' I FEDELI D'OLTRE MARE

Per aumentare l'organico delle varie *Compagnie Carabinieri d'Africa*, già nel 1888 in Eritrea, insieme ai carabinieri italiani furono inseriti nell'organico, dopo adeguato addestramento, delle truppe composte da militari indigeni. Essi furono chiamati Zaptiè e avevano regolarmente una particolare divisa e i gradi. Gli zaptiè parteciparono a tutte le operazioni militari sia nell'Africa Orientale (Eritrea, Somalia, Etiopia), sia in Libia. Essi svolgevano anche funzioni di polizia territoriale e di ordine pubblico. Una compagnia di Zaptiè insieme ad altre compagnie di Carabinieri si sacrificò eroicamente con numerose perdite a Culqualber resistendo per oltre tre mesi. Fino a pochi anni addietro, molti di questi Zaptiè in pensione ricevevano il vitalizio dallo Stato Italiano. Numerosi di loro hanno ricevuto medaglie anche d'oro al Valor Militare.

L'Esercito Italiano in generale, invece, reclutò e utilizzò dei soldati indigeni chiamati "Ascari" come truppe coloniali con compiti di cavalleria, di fanteria, di portalettere e di guardiafilii, ecc.



Poste Italiane. Anche la filatelia del periodo del Regno ha reso omaggio a questi eroi dimenticati e forse sconosciuti a molti.

Nel 1934 - Serie Centenario dell'istituzione delle medaglie al valor militare, Poste italiana - Servizio di Posta Aerea ha emesso un valore da L. 1 +0,50 proprio per i "Fedeli d'oltremare" - Truppe coloniali. 1936 - Posta Aerea - Serie pittorica detta "Ascari" con un Dubat, noti anche come "Arditi neri", con fucile.

ATTUALITA' - CINEMA E PITTURA

UNA DONNA, UN QUADRO

DI GUSTAV KLIMT E UNA TRAGICA STORIA VERA



Poste Austriache. Della donna raffigurata nel quadro trafugato, sono riusciti a rintracciare solo



un francobollo delle Poste Austriache. Si tratta di un particolare del quadro e precisamente un motivo ornamentale posto sopra la spalla sinistra di Adele Bloch-Bauer I. Ho ingrandito la parte raffigurata nel francobollo.

In queste settimane è uscito nelle sale cinematografiche italiane un film che coinvolge un quadro del pittore Gustav Klimt. Si tratta del quadro della "Donna in Oro" che il pittore realizzò nel 1907.

La trama del film trae origine da un fatto accaduto realmente durante la Seconda Guerra Mondiale, quando una donna ebrea di nome Maria Altmann (interpretato magistralmente dall'attrice Helen Mirren*), fugge da Vienna inseguita dai soldati nazisti. Non trovandola nella sua abitazione, saccheggiano la casa e portano via tutto confiscando principalmente un quadro prezioso di Gustav Klimt, la "Donna in Oro" appunto.



Poste Tedesche e Austriache. Allegorie, senza bisogno di commento, della sconfitta dell'asse nazifascista nella Seconda Guerra Mondiale.

Il quadro venne a fine guerra restituito al governo Austriaco. Qui, continua la trama del film e della storia vera, la coraggiosa donna di cinquanta anni sceglie determinata di lottare contro le autorità austriache per avere la legittima restituzione del quadro di proprietà della sua famiglia, tutto questo con l'aiuto di un giovane avvocato. Il film ha ricevuto una critica positiva.

*L'attrice Helen Mirren ha interpretato magistralmente anche il ruolo della Regina Elisabetta d'Inghilterra ed è l'ennesima prova del talento di questa splendida settantenne, premio oscar, appunto, per il film "The Queen".



APPROFONDIMENTO

Poste emissioni di vari paesi. Molti di questi francobolli sono stati emessi in occasione dell'80° compleanno della Regina Elisabetta. Particolarmente si indica un francobollo, penultimo a sinistra dove ritrae la regina da giovane con la divisa di Girl Guides in uniforme.

Il film mi consente di parlare brevemente di questo artista eclettico austriaco: Gustav Klimt e di uno dei suoi capolavori. L'opera trafugata dai nazisti fa parte del periodo sensazionale dell'artista, chiamato "periodo d'oro". La donna raffigurata è la moglie di una importante industriale di Vienna di origine ebraiche.

La moglie di questo facoltoso imprenditore era solita frequentare i salotti bene e letterari della capitale austriaca, ma principalmente per Klimt è l'unica donna ritratta più volte nei suoi quadri. Il periodo d'oro dell'artista si pensa abbia avuto inizio con il suo viaggio in Italia e principalmente a Ravenna,



Poste Italiane. Emissioni varie. A Ravenna la pittura, durante il periodo di influenza bizantina,

si ha una predilezione per l'uso della decorazione a mosaico piuttosto che l'affresco, per esempio nelle chiese di Sant'Apollinare in classe e Sant'Apollinare Nuovo sempre a Ravenna. I soggetti rappresentati in genere sono scene sacre, paesaggi, animali, figure di santi su uno sfondo quasi sempre dorato.

dove rimane incantato dagli sfarzosi e luminosi mosaici bizantini nelle chiese. Scopre così un modo nuovo di trasmettere il suo pensiero nella pittura. Utilizza oltre a colori ad olio, anche la tecnica della doratura o placcatura con l'utilizzo di lamine di argento e di oro che compone con magistrale effetto attorno alla figura femminile con motivi ornamentali come: spirali, quadrati, occhi, utilizzando anche la tecnica del rilievo. Il quadro diventa uno scacchiere con un potente effetto scenografico. I quadri dell'artista oggi sono molto quotati nelle aste internazionali ed alcuni hanno raggiunto quotazioni astronomiche.

CHI E' GUSTAV KLIMT

Lo possiamo considerare un *ragazzo prodigio*, infatti a prezzo di grandi sacrifici i genitori, vedendolo meritevole nell'arte, riescono a fargli frequentare con impegno e passione l'Istituto Superiore dell'Arte. Naturalmente è circondato da numerosi altri alunni meritevoli che diventeranno, come lui, dei famosi artisti, fra cui il fratello. Questo gruppo di artisti fonda la "Compagna degli Artisti" austriaci, insieme realizzeranno numerose opere in palazzi, ville, teatri e musei della capitale austriaca. Il sodalizio però viene sciolto e ogni artista prende la sua strada. Il nostro Klimt nel frattempo si è evoluto artisticamente parlando e cercherà di raggiungere nuovi linguaggi artistici, riuscendoci!



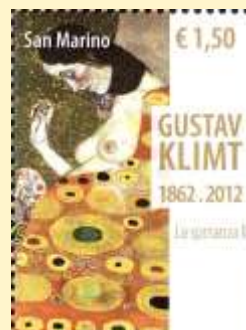
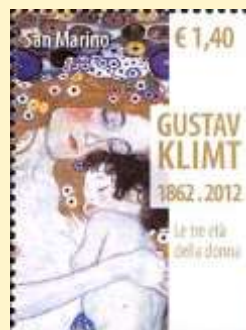
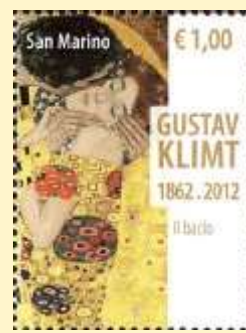
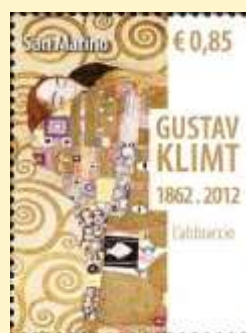
Poste Austriache. Francobollo con il ritratto di Giuditta I (1901). Vienna Osterreichische Galerie. Opera di Gustav Klimt.



Poste Austriache. Francobollo con il ritratto di Emilie Flöge (1902). Dipinto ad olio. Era la compagna di vita del pittore [Gustav Klimt](#)



Poste Austriache. Francobollo detto "il bacio" (1907 - 1908) Vienna Osterreichische Galerie. Olio su tela. Opera di Gustav Klimt.



Poste San Marino. Emessi il 29 febbraio 2012 in occasione del 150° anniversario della nascita di Gustav Klimt. Ripercorrono stile e impronta della "Secessione viennese" di cui Klimt fu figura centrale. Si tratta delle opere artistiche: "L'abbraccio", "Il bacio", "Le tre età della donna" e "La speranza"

I PRIMI MESI DI GUERRA (Continua)

Nello scorso numero (n° 14 – marzo aprile), abbiamo parlato nei mesi precedenti l'entrata in guerra dell'Italia, del Patto di Londra, del come si arrivò ad approvare in parlamento la nostra partecipazione alla Grande Guerra. In questo numero parleremo dei primi mesi di guerra nel territorio italiano.

L'esercito italiano vantava una netta superiorità numerica su quello austrico. Le nostre truppe, però, non erano addestrate sufficientemente specialmente i richiamati urgentemente e l'equipaggiamento individuale non solo era insufficiente per tutti, ma anche alquanto superato per una guerra moderna. Poi c'è il capitolo degli ufficiali arruolati all'ultimo minuto e con addestramento al comando veloce, l'artiglieria e mitragliatrici insufficienti e si doveva completare ancora lo schieramento prefissato ai confini dal Comando Supremo italiano. Nonostante ciò il Generale Cadorna lanciò le armate in offensiva lungo il Fiume Isonzo e sul Carso.



I risultati furono modesti, malgrado i reparti si fossero comportati bene e con estremo eroismo. Per tutto il 1915 e parte del 1916 tutti gli attacchi italiani si infrangevano di fronte al fuoco di sbarramento delle munitissime posizioni austriache, che avevano occupato già sin dal 1914 i posti migliori nelle alture di confine italo-austriaco.

APPROFONDIMENTO

CAMBIAMENTO REPENTINO DEL MODO DI AVANZARE DELLE TRUPPE AL FRONTE: MITRAGLIATRICI E FILO SPINATO

I piani operativi predisposti dal comando generale italiano, con in capo il Generale Luigi Cadorna, prevedevano grandi battaglie di avanzata e movimento delle truppe in fase offensiva, con la conquista rapida di Lubiana attraverso la zona di Gorizia, la marcia rapida verso Vienna. Tutto questo secondo la mentalità e la dottrina militare dell'epoca dell'anteguerra.



Poste Italiane. Serie tematiche: "Le fontane" del 18 ottobre 1977. Serie completa di tre valori.

Raffigura la fontana del Nettuno collocata in Piazza Vittoria a Gorizia. E' stata progettata da Nicolò Pacassi e realizzata dallo scultore padovano Chiareghin nel 1756.

Ma il semplice filo spinato e le già moderne mitragliatrici di allora avevano cambiato le regole di ingaggio che come si sa sono vitali per la riuscita di qualunque operazione militare. Tutto questo portò al massacro d'interi battaglioni e reggimenti italiani, senza che nessuno se

ne fosse accorto e prendesse adeguate contromisure. Gli storici ricordano che i primi reggimenti italiani andarono all'assalto in ordine chiuso come avevano fatto decine di volte nelle piazze d'armi in fase di addestramento, con in testa la fanfara e la bandiera italiana e con il colonello in alta uniforme con la sciabola sguainata.



Poste Italiane. Emessi il 6 settembre 1934.

1° Centenario dell'Istituzione delle Medaglie al Valore Militare.

Soggetto. Lunga e bella serie filatelica composta da 11 francobolli Ordinari e 9 di Posta Ordinaria.

In questa serie del 1934, sono illustrate le diverse

attività specifiche delle varie Armi e Specialità delle FF.AA.. In questi due francobolli è presente un genere intento a tagliare in più punti un filo spinato posto dal nemico austriaco.

Era esattamente così che tutti gli ufficiali e i comandi si erano preparati alla guerra, né si comportarono diversamente i francesi e gli inglesi nei primi dieci mesi del 1914. Tutte le teorie, i manuali di guerra, furono sconvolte dall'accoppiata vincente del semplice filo spinato con le terribili mitragliatrici. Infatti, per scavare una trincea, stendere il filo spinato occorrevano poche ore, poi bastavano due, tre mitragliatrici posizionate al punto giusto per spazzare un fronte di varie centinaia di metri; con l'appoggio poi di pezzi d'artiglieria si completava uno sbarramento contro cui era destinato ad infrangersi qualsiasi attacco di fanteria.



Poste Italiane. Emesso il 24 maggio 2015 insieme ad altri tre francobolli a formare un elegante foglietto commemorativo. Il francobollo ritrae dei fanti italiani in trincea con una postazione del

Regio Esercito durante la battaglia di Gorizia.



Poste Francesi. Emessi nel 1956 e nel 1976 per ricordare la violenta battaglia di Verdun. Anche nel fronte francese nell'anno 1916 fu

caratterizzato da una guerra di trincea, culminata con un grande attacco tedesco, sferrato il 21 febbraio 1916 a Verdun. La battaglia fra francesi e tedeschi infuriò fino a giugno e si risolse in un spaventosa carneficina con circa 600 mila morti da entrambe le parti.

Ci vollero mesi e forse più di un anno per capire che per neutralizzare le mitragliatrici austriache e aprire dei varchi nei reticolati addirittura messi in terza e quarta fila erano necessari concentramenti in un unico posto di colpi di artiglieria solamente impensabili nei primi mesi di guerra. Questa era la premessa che la guerra la poteva vincere chi era in posizioni alte e dominanti sia nel fronte carsico sia in territorio francese.

Il conflitto si trasformò subito in una spietata guerra di posizione, dove giornalmente si conquistavano e si perdevano "fazzoletti" di territorio con enorme "spreco" e sacrificio di vite umane.

NASCITA DEGLI ARDITI

Esploratori e tagliafilii

Fu così che alcuni ufficiali italiani per uscire fuori dallo stallo in cui si erano impantanati con la guerra di trincea, suggerirono allo Stato Maggiore la necessità di istituire dei corpi speciali con addestramento particolare, una mentalità offensiva ed un equipaggiamento speciale onde andare in combattimento con reparti d'assalto chiamati "reparti arditi". Questo mutamento di tecnica militare ottenne subito prestigiosi successi e la riduzione di perdita di vite umane.



Parimenti l'Austria aveva organizzato il suo esercito molto prima di quello italiano con la nascita delle Sturmtruppen. La differenza enorme fra gli Arditi italiani e quelle austriache consisteva dal fatto che le forze austriache erano inserite nel contesto delle unità di fanteria, mentre gli Arditi italiani nacquero distaccati dalla fanteria, come corpo autonomo con armamento speciale e con elevato spirito di corpo e ruolo autonomo nelle battaglie sempre però a disposizione del comando generale.



Poste Austriache.

Ho voluto presentare questo francobollo indicandolo come simbolo della volontà di mantenere la pace fra i popoli europei, evitando guerre fra fratelli.

Si tratta di un francobollo in tessuto con una genziana in piena fioritura.

I nuovi arditi italiani si distinsero particolarmente sul Monte Grappa, dove furono artefici e protagonisti della conquista di numerose posizioni austriache con la presa eroica del Col Moschin, del Col della Berretta e sull'Asolone. Gli eredi di quegli eroi non dimenticati della Prima Guerra mondiale, sono oggi costituiti dagli uomini del 9° Battaglione d'Assalto Paracadutisti "Col Moschin", che dal 1995 a seguito di ristrutturazione dell'Esercito Italiano, è passato da Battaglione a Reggimento.



A



B



C



D

Poste Italiane. Emissione del 23 ottobre 2012 - 70° Anniversario.

A - Raffigura, a sinistra, la base italiana Quota 33, una delle tre architetture che compongono il Sacriario Militare di El Alamein, realizzata nel 1948 sulla litoranea per Alessandria d'Egitto; a destra è riprodotto lo stemma della Brigata Paracadutisti Folgore con l'omonima scritta rappresentativa e, sullo sfondo, un cielo notturno con un fulmine a simboleggiare la stessa Brigata.

B - Bollo speciale Primo Giorno della ricorrenza del 69° Anniversario della battaglia di El Alamein emesso dalla brigata paracadutisti "Folgore".

C - Bollo speciale Primo Giorno in occasione del rientro in Italia del contingente che ha partecipato alla "Operazione Leone" in Libia in ambito ONU.

Poste Italiane.

Emesso il 24 ottobre 1998

800 L. - Campo di battaglia di El Alamein, stemma dell'esercito e dell'esposizione mondiale.

Serie di n° 4 francobolli emessa in occasione dell'Esposizione Mondiale di Filatelia, a Milano in una particolare giornata dedicata alle Forze Armate Italiane.



“MA CHE SEI SCEMO?”

SMETTI SUBITO DI FUMARE

Il Ministero della Salute italiano ha avviato una campagna di comunicazione rivolta a tutti gli italiani, attraverso degli spot televisivi dove, il noto attore comico Nino Frassica, in maniera ironica ma determinata invita i telespettatori, specialmente i giovani, a non fumare con una frase ad effetto: “Ma che sei scemo?”.

Anche noi vogliamo partecipare a questo invito in maniera filatelica, ma, forse più mirata nei contenuti.

Vediamo nel dettaglio i danni provocati dal fumo delle sigarette e dei sigari che sono la più grande minaccia alla salute, specialmente per noi europei.

1) Migliaia di italiani e europei vivono attualmente con una malattia causata dal fumo.



(1)



(2)

Poste del Messico. Due francobolli emessi nel 1980 e nel 2012 per partecipare alle celebrazioni rispettivamente della Giornata Mondiale senza Tabacco e la Giornata Mondiale della Sanità.

Le immagini dei francobolli molto chiaramente indicano che il fumare: (1) in questo caso un sigaro, porta alle malattie polmonari e cardiache e causa la morte. (2) L'altro invece ci indica che il non fumare partecipa alla salvaguardia dell'aria pulita (indicata con delle farfalle che si librano verso l'alto).

2) Il fumo provoca il cancro, malattie cardiache, ictus, malattie polmonari, diabete e broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), che comprende l'enfisema e la bronchite cronica.



Italia Repubblica. Anno 1989 Emissione di una moneta da 500 Lire - Lotta contro il Cancro - Moneta della Zecca dello Stato. Fior di Conio

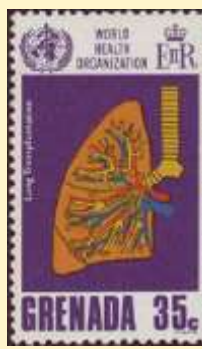
“MA CHE SEI SCEMO? SMETTI SUBITO DI FUMARE



POSTE VARI PAESI.

Il fumo delle sigarette, dei sigari e il tabacco delle pipe colpiscono inevitabilmente l'apparato cardiovascolare e porta all'invecchiamento e logoramento precoce delle arterie e delle vene, con conseguente aumento dei ricoveri ospedalieri. Spicca, principalmente il francobollo emesso dalle Poste Austriache con un paziente ricoverato in un reparto di cardiologia sotto controllo del monitor.

3) Il fumo aumenta anche il rischio di contrarre la tubercolosi, alcune malattie degli occhi, e problemi del sistema immunitario, tra cui l'artrite reumatoide.

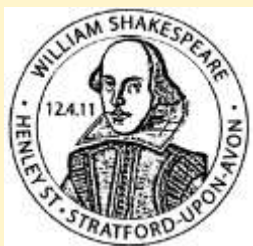


4) Il fumo è una causa nota di disfunzione erettile negli uomini.



POSTE INGLES! La Royal Mail ha celebrato con una serie di dieci francobolli la Royal Shakespeare Company in occasione del suo 50° della fondazione. Il formato dei francobolli è quadrato e ricordano nelle illustrazioni, in modo moderno, le principali opere dello scrittore inglese.

“Essere o non essere” questa è la celebre frase pronunciata nel dramma de l'Amleto di William Shakespeare. Nel monologo, il personaggio di Amleto discute con se stesso del senso della vita, quanto questa poi sia piena di disagi. Abbiamo preso lo spunto da questa fase per indicare un problema enorme che affligge molti uomini quando fumano sin da giovani e che può portare a questa alterazione sessuale precoce: la disfunzione erettile.



“MA CHE SEI SCEMO? SMETTI SUBITO DI FUMARE

Da questo momento utilizza il tuo posacenere come svuota tasche, porta piante, porta oggetti da ufficio, mai più come portacenere, se non vuoi diventare vecchio prima del tempo.

**VISITATE LA SICILIA: MARE, SPIAGGE E
MONTI, CULTURA, GASTRONOMIA.
VISITATE IL SUD-EST DELLA SICILIA
LA PROVINCIA DI SIRACUSA**

Se avete in programma delle vacanze nel periodo di Natale, una meta interessante può essere la Sicilia, la terra del Sole. Il consiglio è quello di viaggiare nel Sud-Est della Sicilia e in particolar modo nella Provincia di Siracusa. Certo non vi potrete immergere nelle limpide e tiepide acque di **Fontane Bianche, Vendicari, Cala Mosche, spiaggia di Avola o in quella di Marina di Noto**, ma certo è che vi potete “immergere” nei suoi numerosi musei, recarsi nelle zone archeologiche, entrare nelle catacombe cristiane e nel moderno **Santuario delle Lacrime, percorrere le vie dell'Isola di Ortigia**. Poi una visita non deve mancare alla Città **Barocca di Noto e Palazzolo Acreide**, un salto a Marzamemi, borgo marinaro. Potete gustare in questo vostro viaggio senza tempo anche le prelibatezze tipiche della cucina della zona del siracusano.



Marcofilia. Emissione di un bollo postale di poste Italiane in onore della festa di San Paolo presso l'omonima Basilica a Palazzolo Acreide (Siracusa).



Poste Italiane. Emissione di una cartolina postale. Emessa nel 2012 in occasione del 150° Anniversario della Visita di San Paolo di Tarso all'Antica Akrai oggi Palazzolo Acreide.

70 CANDELINE PER UNESCO

Proprio in questo mese di novembre l'UNESCO (*Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura*) compie i suoi settant'anni. Fu fondato a Londra con lo scopo firmato da uno sparuto iniziale gruppo di Paesi firmatari, che nel tempo sono arrivati a ben 193 governi sottoscrittori.

Questa specifica organizzazione si prefigge il mantenimento della pace nel mondo, il rispetto dei basilari Diritti Umani e dell'uguaglianza dei popoli attraverso il miglioramento dell'educazione, della scienza, la difesa della cultura e della comunicazione fra i popoli.



IN ALTO. Poste Italiane. Emissione di due francobolli in occasione della V° Conferenza Generale dell'UNESCO svoltasi a Firenze fra il maggio e giugno del 1950.

ACCANTO. Poste Italiane. Emissione del 20 novembre 1996. Francobollo con il logo dell'UNESCO che sovrasta il globo terrestre. Allegoria molto significativa.



Siracusa, ridente città siciliana, posta nel Sud-Est della “terra del sole”, detiene ben due Siti UNESCO che territorialmente e non è un caso, coincide con tutto il territorio dell'estremo sud dell'Europa, dell'Italia e della Sicilia, infatti, coinvolge, oltre il capoluogo, anche il territorio di Noto, Palazzolo Acreide, Pantalica-Sortino.

Le città tardo-barocche della Val di Noto, inserite nel 2002.

Si tratta delle città ricostruite dopo il terribile terremoto del 1693 che coinvolse quella che allora i Normanni e poi gli Arabi avevano indicato amministrativamente come la “Val di Noto”. Coinvolge le Province di Ragusa, Catania e Siracusa. Nella provincia di Siracusa sono interessate Noto (Capitale del Barocco) e Palazzolo Acreide. Queste città sono il risultato, unico nel genere, dell'impegno collettivo di “risorgere” e come delle operose formiche hanno dato vita ad un insieme architettonico e artistico di grande valore legato in modo indissolubile allo stile Barocco dell'epoca.



1



2

POSTE ITALIANE. Emissione anni vari.

1)- Sullo sfondo la Cattedrale di Noto, opera dell'arch. F. Paolo Labisi con la sua monumentale scalinata e una scenografia che rappresenta lo stile barocco del '700, dopo l'evento sismico del 1693 che coinvolse tutta la "Val di Noto". All'interno è custodito il corpo di San Corrado Confalorieri.

2) - Il prospetto della Chiesa di San Domenico a Noto, capolavoro dell'arch. Rosario Gagliardi. La chiesa è l'espressione del più colto barocco siciliano.

Siracusa e la Necropoli Rupestre di Pantalica-Sortino, inserite nel 2005

Si tratta di due aree diverse, ma che custodiscono insieme millenni di storia che vanno dalla Preistoria al periodo siculo, greco, romano, bizantino, arabo, normanno, spagnolo e via via fino ai nostri giorni. Questi luoghi sono disseminati da mille testimonianze del passato. Pensate che la **Necropoli di Pantalica – Sortino** contiene oltre 5.000 tombe datate dal XIII al VII a.C. Una particolare attenzione merita la visita dell'**Isola di Ortigia** che custodisce una lunga serie di tesori storici, tra cui i resti del **Tempio di Apollo**, il **Tempio di Minerva oggi Cattedrale**, la mitica **Fonte Aretusa**, il **Castello di Federico II**, numerosi musei, palazzi, chiese e tanti piccoli angoli pieni di fascino indimenticabili.



Poste Italiane. I primi due francobolli fanno parte della serie detta "la Siracusana", si tratta di una delle più lunghe serie di francobolli italiani, emesse dal 1953 fino agli anni settanta.

Il terzo francobollo, invece, è la riproduzione della testa della ninfa Aretusa (decadramma esposto al monetiere di Siracusa), un personaggio della mitologia greca. Attorno ad essa sono presenti dei delfini, uno dei simboli di Siracusa.

I.P.Z.S. Banconota da lire 500 rappresentata dalla testa della ninfa Aretusa attornata da vari simboli: delfini, un aquila e un serpente.



Fuori dall'Isola di

Ortigia potete visitare la zona del Parco Archeologico della Neapolis con:

il **Teatro Greco**, l'**Anfiteatro Romano**, il sempre cercato **Orecchio di Dionigi** con la sua acustica speciale, con sentieri fra alberi **L'ara di Ierone I (Ara dei Cento Buoi)**.

Recentemente si è aggiunto un nuovo percorso naturalistico-archeologico affascinante che vi porterà nelle **Latomie del Paradiso*** con alberi secolari, fiori e piante che secondo le stagioni, offrono l'itinerario sempre fiorito, il



Poste Italiane. Serie emessa in quartina/Blocco mosaico, detta "Salvaguardiamo i boschi". All'interno del nuovo percorso naturalistico si potrà osservare un albero plurisecolare, un ficus che ha raggiunto nei secoli dimensioni ragguardevoli ed è un'attrazione per i turisti.

percorso vi porterà prima nelle vecchie case ricavate nella roccia, poi sotto la chiesa di **San Nicolò ai Cordari** dov'è presente una piscina/serbatoio di epoca romana che serviva per la pulizia del **anfiteatro Romano**, poi trasformato in chiesa ipogeica, infine il percorso, fra una lussureggiante vegetazione, ha termine presso la presunta **Tomba di Archimede**.

*Latomie del Paradiso.

Sono delle vecchie cave di pietra inizialmente nate in periodo greco e romano per escavazione di blocchi di pietra in grotta al coperto che nei secoli hanno permesso di costruire la Siracusa greca e poi romana. Nel tempo, a seguito di violenti terremoti le volte sono crollate, cosicché oggi le latomie sono a cielo aperto con tutto l'incantesimo che vedrete.



Poste Italiane. Emissione del 1983. Lo scienziato siracusano Archimede è raffigurato con accanto una delle sue tante invenzioni: la vite senza fine per sollevare liquidi. Il grande matematico è vissuto fra il 287 e il 212 a.C. a Siracusa.

IL SUD-EST NON E' SOLO CULTURA, ARCHEOLOGIA E NATURA - ENOGASTRONOMIA.

L'estremo Sud-Est della Sicilia non è solo cultura, archeologia, natura, ma anche enogastronomia invidiabile. Vi consiglio di assaggiare e non ve ne pentirete: primi piatti al nero di seppia, al pesce spada, tutte le specialità del pesce azzurro dal tonno alla spatola e ancora saraghi, cernie, dentici, ricciole, aragoste e scampi. Chiedete speciali piatti detti: alla "ghiotta", alla "matalotta", alla "luciana". Che cosa volete di più. E poi, arancini, "impanate" siciliane ripiene, cannoli siciliani, paste di mandorla, granite, arance rosse, pomodorino di Pachino, miele dei Monti Iblei, Moscato di Siracusa e Noto, Nero d'Avola. Insomma dove mangiare è un piacere, un'arte, un elisir di lunga vita. Venite nel sud-est della Sicilia ma con l'animo da viaggiatori-ospiti e non da semplici turisti.



Poste Italiane. Emissione del 3 aprile del 1978 della serie "Fauna marina per la salvaguardia del mare". Presso la Riserva Naturale Orientata Oasi Faunistica di Vendicari le tartarughe marine sono tornate a deporre le uova che si schiudono regolarmente.

INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

Volete soggiornare a Siracusa anche nel periodo invernale?

Prenotate la vostra vacanza tramite Airbnb o Tripadvisor presso la Casa Vacanze Fontane Bianche Home Holiday SoleMare. Cliccate i link per accedere alla prenotazione o richiesta di informazioni:

[Airbnb Casa vacanze Fontane Bianche Home Holiday SoleMare.](#)

[Tripadvisor Casa vacanze Fontane Bianche Home Holiday SoleMare.](#)

Per ulteriori informazioni sui prezzi e sconti per i lettori di questa newsletter, contattare il numero: **349/1686001**

Fontane Bianche è una ridente località in riva al mare, situata in una zona strategica della provincia di Siracusa da dove potete raggiungere facilmente, tramite autostrade e strade Statali:

La zona sud per raggiungere Noto, Rosolini, Pachino, Marzamemi, Oasi di Vendicari ecc.

La zona nord per raggiungere il capoluogo Siracusa con il suo splendore artistico e archeologico-monumentale;

La zona montana per raggiungere Canicattini, Palazzolo Acreide, Pantalica-Sortino, ecc...

[Seguici sul nuovo blog: **avventurafilatelica.altervista.org**](#)

[Seguici anche su **facebook.com/avventurafilatelica**](#)

LEGGE SULLA PRIVACY.

Nota. Ai sensi del D. Lgs. 196/03, La informiamo che è sua facoltà esercitare i diritti di cui all'art. 13 del suddetto Decreto.

Per cancellarsi dalla mailing list inviare una e-mail a: oliva.p@virgilio.it, specificando: "Cancellazione indirizzo dalla mailing list". Mi scuso con quanti, non interessati, abbiano ricevuto la presente.

